

Bracco

CON UN GIRO D'AFFARI DI 1,5 MILIARDI DI EURO, PER L'87% ALL'ESTERO, IL GRUPPO HA UN PATRIMONIO DI OLTRE 2.000 BREVETTI E INVESTE IN R&S OLTRE IL 9% DEL FATTURATO

uando mio padre negli anni 50 prese la visionaria decisione di focalizzare le attività di ricerca nella chimica dello iodio, pochi credevano nel settore dell'imaging e nelle potenzialità dei mezzi di contrasto», racconta Diana Bracco, Presidente e Ceo del Gruppo Bracco fondato nel 1927. «La sua scelta imprenditoriale coraggiosa e controcorrente già all'inizio degli anni 60 diede ottimi risultati, e ancora oggi ci fa vincere sui mercati globali. Grazie all'unicità, affidabilità e qualità dei nostri prodotti siamo diventati una grande

multinazionale della salute presente in oltre 100 Paesi, con Stati Uniti e Cina come primo e secondo mercato. Un successo di cui siamo orgogliosi, anche perché è frutto del lavoro di quattro generazioni della nostra famiglia». Famiglia che continua a investire con coraggio sul futuro dell'azienda.

L'ultima acquisizione del Gruppo, infatti, è di giugno 2019 quando la controllata Bracco Imaging guidata da Fulvio Renoldi Bracco, esponente della quarta generazione, ha annunciato l'acquisizione per 450 milioni di dollari di Blue Earth Diagnostics, un'azienda con sede a Oxford, UK, per completare il portafoglio nella diagnostica personalizzata e dare ulteriore impulso ai programmi di innovazione.

Oggi l'azienda presieduta da Diana Bracco ha un fatturato consolidato di 1,5 miliardi di euro di cui l'87% sui mercati esteri, e occupa circa 3.608 dipendenti. Il Gruppo vanta un patrimonio di oltre 2.000 brevetti e investe ogni anno in R&S oltre il 9% del fatturato di riferimento nell'imaging diagnostico e nei dispositivi medicali avanzati.

Prodotti principali del Gruppo Bracco sono i mezzi di contrasto, specialità medicinali utilizzate per migliorare l'accuratezza diagnostica dell'imaging biomedico e la gestione dei pazienti affetti da malattie di diversa natura e gravità.

L'offerta Bracco nell'imaging diagnostico è integrata dalle strumentazioni e dalle soluzioni per la diagnostica realizzate da Acist, con sede centrale e un avanzato centro di ricerca e produzione a Minneapolis (Minnesota) negli Stati Uniti, e presente in Europa e in Asia con due uffici commerciali. I suoi iniettori sono utilizzati in oltre 70 Paesi nei centri ospedalieri più avanzati, mentre 15 milioni di persone sono già state sottoposte a procedure di angiografia cardiovascolare con le strumentazioni Acist.

Le attività di Ricerca e Sviluppo, vera chiave del successo

di Bracco, sono concentrate nei laboratori di Ginevra e Losanna, Monroe, Silicon Valley negli Usa e Colleretto Giacosa in Italia.

Bracco ha inoltre deciso di ampliare il proprio modello di ricerca dando vita, in collaborazione con le migliori eccellenze internazionali, al Bracco Innovation Hub, focalizzato sulla medicina di precisione, i Big Data e le tecnologie avanzate per il miglioramento dei processi industriali con un'attenzione all'economia circolare, al controllo dei processi, alla riduzione dei costi di produzione e alle nuove sintesi per materie prime strategiche.

Grazie a continui investimenti nei processi operativi, Bracco ha raggiunto eccellenti livelli di qualità, con grande attenzione a una

produzione ecologicamente sostenibile.

Un'altra attività importante è quella dei servizi per la salute svolta attraverso il Centro Diagnostico Italiano. Il CDI è una struttura sanitaria poliambulatoriale nella quale è possibile accedere ai servizi di analisi, prevenzione, diagnosi, riabilitazione e terapia personalizzata. Dotato di apparecchiature tecnologicamente di avanguardia, il CDI è accreditato dalla Joint Commission International, istituzione statunitense che certifica l'eccellenza delle strutture sanitarie.



www.bracco.com